

**SERIE A** Calcio Gioia e delusione dopo una partita vibrante ricca di ribaltoni con le squadre costrette ad inseguirsi. Espulso Cravero nella ripresa con i laziali in dieci in costante affanno

# Felici e scontenti

## Batistuta, un doppio dispetto a Fiori Doll furbo sul rigore e spietato nel tiro

**2 LAZIO**  
Fiori 7, Bonomi 6, Favalli 6, Bacci 6, Gregucci 6.5, Cravero 5.5, Fuser 6, Doll 7 (20' s.t. Marcolin sv), Riedle 5, Winter 6.5, Signori 7 (37' s.t. Corino sv), (12 Di Sarno, 15 Stroppa, 16 Neri).  
Allenatore Zoff.

**2 FIORENTINA**  
Mannini 6, Carnasciali 6, Luppi 6, Di Mauro 6.5, Faccenda 6, Pioli 5.5, Effenberg 6.5, Laudrup 7.5, Batistuta 7, Orlando 6.5 (44' s.t. Verga sv), Baiano 6.5, (12 Betti, 13 Iachini, 15 Beltrammi, 16 Dell'Olio).  
Allenatore Radice.

ARBITRO: Baldas 5.  
RETI: nel p.t. 9' Batistuta, 24' Signori su rigore, 33' Doll; nel s.t. 27' Batistuta.  
NOTE: Spettatori 50 mila. Al 7' s.t. è stato espulso Cravero per doppia ammonizione. Ammoniti: Bacci, Bonomi, Marcolin, Orlando, Carnasciali, Winter e Fiori.

**9'** Laudrup crossa dalla destra, Baiano ti testa spedisce sui piedi di Fiori. La palla arriva nei pressi di Batistuta che spedisce in rete.

**18'** Effenberg, in area di rigore, tira a colpo sicuro. Una deviazione e il palo gli negano il gol.

**22'** Doll viene stratonato da Pioli al limite dell'area, cade oltre la linea: è rigore che Signori trasforma.

**29'** Signori crossa in area viola, Riedle colpisce di te-

**MICROFONIA APERTA**

**Radice:** «Potevamo vincere, in parte sono rammaricato del risultato finale. Le contestazioni della passata stagione? Acqua passata, sono vecchie storie che non fanno più notizia».

**Cravero 1:** «Non sono un picchiatore. La mia espulsione non la capisco. Ho fatto solo quattro falli in tutto l'incontro. L'atteggiamento dell'arbitro mi è parso ridicolo».

**Cravero 2:** «In undici contro undici avremmo sicuramente vinto noi».

**Orlando:** «Quest'anno giocheremo sempre meglio in trasferta che in casa».

**Batistuta 1:** «Ho segnato una doppietta, non sono in crisi. Per la prestazione contro la Lazio mi merito un bell'8».

**Batistuta 2:** «La difesa della Lazio? Non è certo il suo reparto migliore...».

**Zoff:** «Siamo riusciti a strappare un pari contro un'ottima Fiorentina grazie al nostro carattere».

**Fiori:** «Laudrup è un grandissimo giocatore. Gli ho visto fare delle cose eccezionali».

**Cragnotti:** «Ho visto una bella partita e soprattutto un grande carattere da parte della Lazio. Farò i complimenti ai miei giocatori».

□ L.Br.



A sinistra Giuseppe Signori segna il rigore e poi (foto sotto) esulta. A centro pagina il primo gol di Batistuta

**LORENZO BRIANI**

ROMA. Poche storie, il bel gioco allo Stadio Olimpico si può vedere eccome. Ieri, per esempio, Lazio e Fiorentina si sono affrontate a viso aperto senza fare barricate, senza spedire il pallone in tribuna. È un bel vedere con Doll scatenato a proporre gioco con lanci in profondità e il «Putto» viola Laudrup a svincolare, pallone al piede, tra le maglie della difesa laziale. Nella retrovia capitolina sono in tre (Gregucci, Bonomi e Bacci) a prendersi cura della coppia Baiano-Batistuta, non senza affanno. Il reparto difensivo biancoceleste, come quello viola, non è certo il punto forte della squadra e lo si è visto sin dall'inizio dell'incontro. Dopo soltanto nove minuti la Fiorentina era già in vantaggio con un gol di Batistuta. Laudrup, scappava sulla fascia destra e riusciva a crossare in area laziale. Era Baiano che colpiva di testa ma Fiori respingeva di piede. Un semipassaggio per l'argentino che non aveva problemi a spedire la palla in rete. Era frastornata, la Lazio, non riusciva a costruire il gioco come avrebbe voluto. Due minuti più tardi il solito Batistuta tentava la via del gol, stavolta di testa, mandando la sfera sopra la traversa. La Fiorentina, padrona del campo, premeva confezionando azioni su azioni. Al 18' Effenberg, da dentro l'area di rigore laziale, tirava a botta sicura. Una deviazione e il palo, però, gli negavano il 2 a 0.

Si svegliavano Doll e compagni. Non potevano subire la pressione viola in maniera così netta e la partita cambiava binario, la Lazio riordinava le idee. Il solito Doll, attavissimo contro i viola, conquistava palla a centrocampo, puntava dritto Mannini ma veniva stratonato al limite dell'area da Pioli e cadeva giù al di là del li-



mite. Baldas, mediocre il suo arbitraggio, decretava tra le proteste fiorentine, il calcio di rigore che puntualmente Signori segnava. Sul pareggio la Lazio si svegliava. Signori, la spina nel fianco della difesa viola, correva, buccava le retrovie viola che si scioglievano come burro al sole. E proprio l'ex foggiano al 29 scodellava in area un invitante pallone per Riedle che indirizzava verso la rete di Mannini che d'intuito respingeva. Al 31' la Fiorentina si rifaceva viva nell'area laziale con Batistuta che spediva la sfera sulle mani di Fiori.

I capovolgimenti di fronte, all'ordine del giorno. Dall'area viola sgusciava il pallone che arrivava sui piedi di Doll. Il tedesco non si faceva pregare: una staffilata da 25 metri, imprevedibile per Mannini, consegnava il vantaggio alla Lazio con i tifosi biancocelesti in delirio. Non si scomponeva più di tanto la formazione viola che continuava a dominare a centrocampo. L'asse Laudrup-Di Mauro-Effenberg-Orlando-Baiano-Batistuta funzionava a dovere. Lanci improvvisi, verticalizzazioni e cross dalle fasce. Il danese, con la palla al piede, era quasi inarrestabile. L'unico modo per fermarlo: con un fallo. Ci ha provato Cravero, al 38', ma in maniera troppo plateale beccandosi anche un' ammonizione. Che Batistuta fosse in giornata di grazia lo si era capito fin dall'inizio della gara. Crea spazi, si fa largo tra i difensori biancocelesti: è il terrore di Fiori. Al 43' riesce a girarsi in area e sparare verso la rete biancoceleste. Solo un intervento di classe del portiere biancoceleste salva il momentaneo vantaggio.

Con la ripresa iniziano i guai della Lazio. Cravero, al 10', si fa espellere per un secondo, plateale, fallo su Laudrup esemplificando il compito della Fiorentina. Un minuto dopo Effenberg, impegnava Fiori con un calcio di punizione e Zoff spedisce il giovane Bacci a fare il libero. Inizia l'assalto viola alla porta della Lazio. In tre minuti, dal 16' al 19', Fiori è impegnato per ben tre volte impedendo il gol prima a Batistuta, poi a Laudrup e infine a Baiano. La Fiorentina è padrona del campo, gestisce gli spazi liberi lasciati dai padroni di casa con abilità e astuzia. Effenberg gioca sopraffino, si inventa dei lanci millimetrici per le punte che, comunque, non riescono a concretare in gol. Al 73' è Batistuta che con un pallonetto sopraffino scavalca Fiori, uscito maldestramente dai pali, rimettendo in partita le sorti dell'incontro. In dieci contro undici, i padroni di casa poco hanno potuto fare. Spedire la palla direttamente in tribuna? Nemmeno per idea. L'incontro di Roma era troppo bello per rinviarlo con delle giocate da parrochia. Con il pareggio in tasca, la Fiorentina ha continuato a spingere sull'acceleratore ma Baiano, solo davanti al portiere biancoceleste in ben due occasioni, non è riuscito a dare il colpo del kappad alla Lazio. È la Fiorentina a dover recriminare. I due punti ieri, poteva intascarli lei. Non c'è riuscita malgrado la Lazio, ridotta in dieci per oltre mezz'ora. Non recriminano i tifosi laziali: allo stadio tomeranno, ieri hanno visto gol e spettacolo. L'anno scorso no di certo.



**IL FISCHIETTO**

Baldas 5. Fisicamente l'arbitro triestino è in gran forma: è sempre vicino alle azioni. Alcune sue decisioni, però, appaiono alquanto dubbie. Dal rigore concesso alla Lazio per l'atterramento di Doll, al rigore non concesso alla formazione capitolina per un fallo di Faccenda su Riedle. Per il resto non ha dovuto sudare oltremodo per tenere in pugno un incontro sostanzialmente corretto.

**PUBBLICO & STADIO**

Pochi affari per i bagarini presenti. I tifosi laziali hanno preferito la lunga coda dei botteghini al biglietto con il sovrapprezzo. Nonostante alcune tribune semivuote, allo stadio erano presenti oltre cinquantamila spettatori di cui oltre tremila supporters viola. La quota abbonati (29.267) è di 771.581.000 lire mentre i 22.770 tifosi che hanno acquistato il biglietto hanno portato nelle casse della Lazio 877.700.000 lire. I tifosi: tanto corretti nello stadio quanto scontenti fuori. Le forze dell'ordine non hanno dovuto sudare per mantenere la calma sugli spalti che hanno applaudito a scena aperta sia le azioni viola che quelle laziali. Fuori, però, si sono verificati alcuni tafferugli. Questo il bilancio totale: tre fiorentini feriti e 14 laziali denunciati per rissa e danneggiamento. Il manto erboso dello stadio Olimpico era in perfette condizioni nonostante le zolle che fossero state nempite di sabbia. Curioso uno striscione rivolto ai tifosi della Fiorentina ed esposto nella curva laziale. Diceva: «Stavolta ve la n'cartamo». Come dire: «La palla non la vedrete mai». Non è andata a finire così. Meglio.

## Maradona in Spagna. I giornali: «Benvenuto genio» Diego sbarca a Siviglia Il Napoli protesta subito

SIVIGLIA. Diego Maradona è sbarcato ieri poco prima delle 10 all'aeroporto San Pablo insieme alla moglie Claudia, al procuratore Marcos Franchi e all'avvocato Daniel Bolovnikoff. Il giocatore argentino appariva disteso, ha salutato il presidente Luis Cuervas, ma ha evitato di fare dichiarazioni. Ha fatto un'eccezione solo quando la folla di fotografi ha insistito perché si mettesse in posa vicino a Cuervas: «Che volete che faccia, devo baciarlo in bocca?», Maradona aveva risposto alla consegna del silenzio anche durante lo scalo a Madrid. Il presidente del Siviglia ha precisato ai giornalisti che la presenza sua e degli altri dirigenti della società era a titolo personale, non ufficiale, giacché Maradona «non è un giocatore del Siviglia, ma del Napoli». Secondo il giornale sportivo madrilenio As, prima di imbarcarsi a Buenos Aires, Maradona ha lanciato un messaggio al Siviglia, «Amici, non

vi deluderò». Sui giornali spagnoli di ieri Maradona ha potuto leggere titoli come: «È arrivato il momento atteso», o «Benvenuto genio».

Secondo il presidente del Siviglia, Luis Cuervas, Marcos Franchi è venuto nella città spagnola «per l'inquietudine che Maradona sentiva pensando al futuro, però sarebbe stato meglio che fosse venuto quando Maradona era già svincolato dal Napoli e tutto era già stato sistemato». Cuervas ha anche riferito che domani cercherà di mettersi in contatto con Ferlaino per un incontro che porti ad un accordo «senza l'intervento della Commissione Fifa».

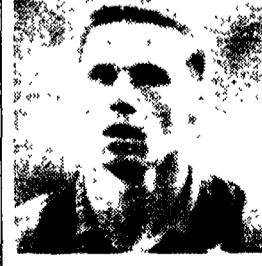
Ed a Foggia il Napoli fa sapere: «Nessuna trattativa c'è stata con il Siviglia, né alcuna offerta formale, né documentazione che possa essere considerata appena interlocutoria, ma solo pressioni, notizie di stampa, vantaggi pubblicitari di cui il Siviglia già beneficia».

## 2. GIORNATA

SQUADRE	Punti	PARTITE						RETI						Me. Ing.				
		Gl.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Gl.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.					
MILAN	4	2	2	0	0	6	4	1	0	0	1	0	1	0	0	5	4	+1
JUVENTUS	3	2	1	1	0	4	1	1	0	0	4	1	0	1	0	0	0	0
TORINO	3	2	1	1	0	4	1	1	0	0	4	1	0	1	0	0	0	0
NAPOLI	3	2	1	1	0	4	2	0	1	0	0	0	1	0	0	4	2	0
SAMPDORIA	3	2	1	1	0	6	5	0	1	0	3	3	1	0	0	3	2	0
INTER	2	2	1	0	1	4	3	1	0	0	3	1	0	0	1	1	2	-1
PARMA	2	2	1	0	1	4	3	1	0	0	3	1	0	0	1	1	2	-1
LAZIO	2	2	0	2	0	5	5	0	1	0	2	2	0	1	0	3	3	-1
PESCARA	2	2	1	0	1	5	5	0	0	1	4	5	1	0	0	1	0	-1
FIORENTINA	2	2	0	2	0	3	3	0	1	0	1	1	0	1	0	2	2	-1
GENOA	2	2	0	2	0	1	1	0	1	0	0	0	1	0	1	0	1	-1
BRESCIA	2	2	0	2	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	-1
UDINESE	2	2	1	0	1	3	4	1	0	0	2	1	0	0	1	1	3	-1
ATALANTA	2	2	1	0	1	3	5	1	0	0	2	1	0	0	1	1	4	-1
ROMA	1	2	0	1	1	0	1	0	0	1	0	1	0	1	0	0	0	-2
CAGLIARI	1	2	0	1	1	1	3	0	1	0	0	0	0	0	1	1	3	-2
FOGGIA	0	2	0	0	2	2	5	0	0	1	2	4	0	0	1	0	1	-3
ANCONA	0	2	0	0	2	3	7	0	0	1	2	3	0	0	1	1	4	-3

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer che a parità di punti considera: 1° Media Inglese; 2° Differenza reti; 3° Maggior numero di reti fatte; 4° Ordine alfabetico

**CANNONIERI**



**PROSSIMO TURNO**

Domenica 20-9-92 ore 16

BRESCIA-PESCARA  
CAGLIARI-LAZIO  
FIORENTINA-ANCONA  
GENOA-JUVENTUS  
MILAN-ATALANTA  
NAPOLI-INTER  
ROMA-FOGGIA  
TORINO-PARMA  
UDINESE-SAMPDORIA

Prossima schedina

BRESCIA-PESCARA  
CAGLIARI-LAZIO  
FIORENTINA-ANCONA  
GENOA-JUVENTUS  
MILAN-ATALANTA  
NAPOLI-INTER  
ROMA-FOGGIA  
TORINO-PARMA  
UDINESE-SAMPDORIA  
PIACENZA-BARI  
TERNANA-BOLOGNA  
VICENZA-TRIESTINA  
SIRACUSA-GIARRE

**TOTOCALCIO**

3 reti Signori (Lazio) e Van Basten (Milan, nella foto)  
2 reti Detari (Ancona); Ganz (Atalanta); Batistuta (Fiorentina); Bresciani (Foggia); Moeller (Juventus); Fonseca (Napoli); Mellì (Parma); Casagrande (Torino); Jugovic e Mancini (Sampdoria); Balbo (Udinese)

1 rete Ermini (Ancona); Rambaudi (Atalanta); Oliveira (Cagliari); Effenberg (Fiorentina); Van't Schip (Genoa); Bergomi, Al. Bianchi, Schillaci e Shalimov (Inter); Kohler e Vialli (Juventus); Doll (Lazio); Lentini e Maldini (Milan); Carrea e Zola (Napoli); Asprilla e Grun (Parma); Allegri, Massara e Nobile (Pescara); Sclto (Torino); Rossitto (Udinese)